

e Micone, Consolo di mercadanti, Cinque di la Paxe et un di la Zonta, tolli do con titolo, *licet* sia per danari, et sier Giacomo Corner fo luogotenente in la patria, di sier Zorzi cavalier, procurator; sichè questo è di grandissima consideration che non si passi a Gran Consejo. Si solea dir una volta: « dame scontro, che ti darò officio »; et hora si dise: « pasalo o non ».

70 *A dì 19, Martì.* In questa matina, però da poi terza, seguite un caso miserando. In la contrà di San Polo, è una caxa, qual è di sier Alvise Pasqualigo qu. sier Filippo e fradeli, in la cale si va a cha' Vendramin, dove di sora habitava uno maestro feva veludi, e di soto una maistra insegnava a lezer a puti et pute; et per esser vechia la ruinò et amazò di quelli puti et pute numero. . . , et fo trovati vivi soto il ruinazo, qual, *miseratione divina*, si perservò per travi caschò sopra una letiera e sostene il cargo, e li puti si ficono soto, *adeo* scapolono la vita da numero 17 et più, fu cossa divina. Et la maistra cascò *etiam* lei, si rupe, brazo e testa, ma non morì.

Da Verona, di sier Andrea Magno podestà e sier Daniel di Renier capitano, di. . . Dil zonzar li uno episcopo plocense orator dil re di Polana, vien di la dieta di Alemagna fata in Augusta, il qual loro retori l'hanno visitato a l'hostaria: è con cavali. . . et va a Roma dal Papa. Scriveno coloquii auti zercha il Turco, et come l'ha fato una oration in dita dieta a exortar l'Imperador contra il Turcò, et l'ha fata stampar, et ne manda una a la Signoria etc.

Di Zara, di sier Piero Marzelo conte e sier Zuan Nadal Salomon capitano, di. . . Settembre. Di certe incursion fate su quel territorio per turchi o martelossi, menato via 100 animali grassi etc.; per il che scrissero al conte Zuane di Corbaria et a Coxule dolendosi hanno lassato passar questi tali per li soi lochi senza dar notitia, et che non fanno l'officio loro d'esser stipendiati nostri; i quali li hanno risposto seusandosi etc. Et che non debano avisar la Signoria; ma provederano a la restitution etc.

70* Da poi disnar, fo Colegio di la Signoria e Savii per aldir certa differentia di aque per certo follo di visentini tra alcuni da Sorto et Mathio Dal Toso. Parloe domino Alvixe da Noal dotor et domino Bortolamio da Fin dotor, avochati.

A dì 20. La matina, introe consier sier Zuan Miani, qual zà alcuni zorni era andato in villa in trivisana.

Vene sier Alvixe Pixani procurator, dicendo eri morite a Padoa il reverendo domino Mathio Querini abate di Santa Fumia di Campo San Piero, et per la riserva ha dato el Papa a suo fiol cardinal *tituli Sancti Theodori* et expectativa prima vacanti per ducati 3000, però vol li sia dà il possesso di dita abatia, qual val ducati 800; et cussi fo terminà far ozi Pregadi et dargela. Et nota. La dita abatia zà alcuni mexi l'avìa renonciada a uno fiol di sier Antonio suo fradello, qual è a Roma, e per non aver auto li danari che convien pagar l'anata dopia, volendo regresso, non è passata, et apresso questa intrada.

Da poi disnar aduncha, fo Pregadi, et la prima cossa fu fata,

Fu posto, per i Consieri, dar il possesso di la dita abatia di San Fumia di Vila Nova al cardinal Pixani etc. Ave 121, 17, 3.

Fu posto, per li Consieri e Cai di XL, atento fusse preso a dì 11 Septembrio far salvoconduto a li heriedi dil qu. Piero Corboli con condition veniseno fra uno mexe, et non havendo potuto venir per aversi prima acordato con fiorentini, per tanto, volendo cussi li capi di creditori, li sia concesso et prolongà il salvoconduto per altri do mexi, con condition vengino da li soi capi di creditori etc., *ut in parte*,; fu presa. Ave 140, 6, 1.

Fu posto, per li Consieri e Cai di XL, che atento li castelani di Cao d'Istria non hanno modo di pagarsi, li sia ubligà al primo castelan anderà, il dazio di le misure di Cao d'Istria per il suo pagamento, et il resto vengi in camera. Et fo dito non si poteva meter non hessendo il Colegio ancora venuto fuora, et però non fo balotada.

Da Constantinopoli, di sier Lunardo Bembo nostro fo leto le lettere date in Pera a dì 5 Setembrio. Come, a dì 27 Avosto fo l'ultime sue, poi, per via di Ragusi, ricevette nostre di 8 Luio con copie di le lettere dil Proveditor di l'armada, di danni fati per le fuste di la Valona, e la indusia tolse il chadi di risponder fo perchè scrissero di qui, e zà voleano far vender li schiavi, dicendo erano scardonnesi, ma lui Baylo fe' suspender, come per le altre scrisse. Scrive, aspetava le robe richieste, qual zonte sarano, dirà averle. Aver voria li ducati 400 à trato per presenti fati, et li ducati 200 per messi expediti, e si provedi l'habi danari o il modo di averne per 71 esser molto a proposito per le cosse nostre. A dì 31 zonse il schiavo dil Signor col suo homo acciò esso Baylo andasse in Andernopoli; il qual Signor a dì 28 zonse li. Ha inteso, Memeth bassa solo al presente